



DA BORGO VALSUGANA A TELVE DI SOPRA E MONTE CIOLINO

Punti di interesse sono i portici lungo Brenta, la cappella di San Rocco a Borgo, il Sentiero dei Bersaglieri, il museo delle Tradizioni telvate, la Via Crucis sul monte Ciolino, le trincee della Grande Guerra e la cappella votiva a Maria ausiliatrice a Torcegno

ESCURSIONE – E

MERCOLEDÌ 1° APRILE 2026

Ore 7.30 Partenza da Trento parcheggio ex Zuffo (vicino fermata bus navetta); arrivo al Bicigrill di Castelnuovo per pausa caffè.

Ore 9.00 Passeggiata lungo Brenta a Borgo e visita guidata alla chiesetta di S. Rocco, affrescata nel 1516 accompagnati dal prof. Vittorio Fabris. In seguito, si sale verso Castel Telvana tramite un sentiero che guadagna rapidamente quota fino alle spalle del castello; da qui la salita si fa meno impegnativa e si prosegue verso est fino a raggiungere l'abitato di Telve di Sopra e il museo. Visita libera e/o guidata col responsabile Sergio Trentin, pausa pranzo e possibilità di utilizzo dei bagni. Dislivello 260 m, 3 chilometri, tempo circa ore 1.30.

Ore 14 Lasciato il paese, si raggiunge il cimitero dove ha inizio la via Crucis, scolpita nel legno da artigiani gardenesi, che attraverso una pineta porta alla vetta del monte Ciolino a 876 slm. Qui inizia la discesa verso la Cappella, Chiesetta votiva risalente alla metà del XIX secolo. Discesa verso Borgo lungo un sentiero sul fianco ovest del monte Ciolino. Dislivello in salita 230 m, in discesa 500 m - 5 km – tempo circa ore 2.00.

Dislivello complessivo 500 metri in salita e in discesa, 8 Km, tempo in movimento circa ore 4.00

Ore 17.00 Partenza del pullman per il rientro a Trento

Gli orari degli spostamenti saranno confermati di volta in volta dagli accompagnatori.

ACCOMPAGNATORI: Antonio Morstabilini (cell. 320 1185812) e Patrizia Graiff (cell. 328 0588848)

MODALITÀ DI ISCRIZIONE:

- **martedì 24 marzo 2026 dalle ore 17.00**, l'iscrizione è riservata ai soci della Sezione. Le iscrizioni si raccolgono compilando il modulo al seguente link:

<https://forms.gle/xUFcaqWk6MVaH1Pr6>

- **i giorni successivi l'iscrizione è aperta anche ai soci delle altre Sezioni SAT/CAI con le stesse modalità di cui al punto precedente**

NB: L'eventuale disdetta dell'iscrizione deve essere comunicata entro la domenica precedente la gita. Superato tale termine, gli iscritti sono tenuti al pagamento della quota di partecipazione indipendentemente dalla causa della disdetta.

QUOTA DI ISCRIZIONE 20.00 euro a copertura del costo del trasporto + 2€ per la visita guidata



I caratteristici portici del Lungobrenta a Borgo offrono uno scenario suggestivo dove palazzi storici con facciate affrescate e negozi si specchiano direttamente sul fiume Brenta. Questa area medievale, unita al vicino Corso Ausugum e al Ponte Veneziano, costituisce il nucleo storico più pittoresco del paese, incluso tra i "Borghi più belli d'Italia"

La chiesetta di San Rocco sorge sul sagrato della chiesa arcipretale di Borgo Valsugana.

L'interno, gotico, presenta due campate con volta a crociera. Affrescata nel 1516 dal pittore locale Francesco Corradi, essa venne eretta nel 1509 sopra un preesistente cappella dedicata all'Arcangelo Michele, ora adibita a cappella mortuaria, in rispetto al voto che la Comunità aveva fatto per essere risparmiata dalla peste.

Il museo etnografico si deve alla donazione effettuata da Tarcisio Trentin al Comune di Telve di Sopra. Si tratta di una raccolta di oltre 2.000 oggetti «de sti ani», che documentano la vita quotidiana che si svolgeva in Valsugana. L'allestimento, realizzato con massima cura fin nei minimi dettagli, è suddiviso in 12 sezioni tematiche: dagli ambienti della casa rurale alla strumentazione agricola e artigianale, dalle attività di vinificazione a quelle della lavorazione delle fibre tessili, dall'aula della scuola di fondovalle alla casera dei pascoli in quota.

La Via Crucis monumentale di Telve di sopra è un suggestivo percorso devozionale voluto da Tarcisio Trentin a ricordo delle sofferenze della Grande Guerra. Inaugurato nel 1994, sale dal paese fino al Monte San Pietro (o Monte Ciolino). Lungo il sentiero si incontrano capitelli e opere d'arte immersi in vigneti e boschi, rappresentando un momento di fede e natura. Ciascuna delle 15 stazioni è stata "adottata" da altrettante famiglie del paese che ne hanno cura impegnandosi a tenerle pulite e in ordine.

Nel 1836 gli abitanti di Torcegno e di Ronchi, al tempo costituiti in un'unica parrocchia, preservati dall'epidemia del morbo colera, costruirono una cappella in onore di Maria Ausiliatrice. La piccola edicola sacra esistente sul luogo e dipinta nel secolo precedente fu ampliata e adibita a sacrestia. Tracce dei dipinti settecenteschi sono ancor oggi visibili nell'attuale sacrestia della cappella. A ricordo dell'antico voto, il 24 maggio di ogni anno le due comunità vi giungono in processione e celebrano la messa.